



ALTRE CULTURE
TOUR OPERATOR

Viaggi in Iran Sud Orientale SISTAN E BALUCHISTAN E IL GOLFO PERSICO

Tour di 15 giorni

Giorno 1 – MARTEDI' 25 FEB - Italia - Teheran apt

Partenza dall'Italia e arrivo a Teheran in tarda notte/ prime ore del mattino. Disbrigo delle pratiche di ingresso/ visto. Sistemazione in hotel a Teheran (il trasferimento prende circa 1 h). Pernottamento in hotel e prima colazione.

Giorno 2 – MERCOLEDI' 26 FEB - Teheran apt – Zahedan

Colazione e trasferimento presso l'aeroporto di Mehrabad per il volo domestico su Zahedan (2 h di volo). All'arrivo, trasferimento in hotel. Sistemazione in hotel. Pensione completa.

Giorno 3 – GIOVEDI' 27 FEB – Zahedan

Dopo colazione esploriamo la cittadina di Zahedan, capitale della Provincia, la cui popolazione comprende persiani musulmani sciiti e baluci sunniti musulmani. La stragrande maggioranza degli abitanti di Zahedan sono etnicamente Baluchi e parlano la lingua baluchi. Vi abitano anche piccoli gruppi di pashtun, sistani e di Brahui. Zahedan si trova nei pressi del confine iraniano con il Pakistan e con l'Afghanistan è una delle città meno sviluppate economicamente in Iran. Zahedan e l'area del Sistan hanno una forte connessione con il Zoroastrismo e durante i tempi dei Sasanidi il lago Hamun era uno dei siti di pellegrinaggio per i seguaci di quella religione. Nell'escatologia zoroastriana, il lago mantiene il seme di Zoroastro e giusto prima del rinnovamento finale del mondo, tre matrone entreranno nel lago, ognuna per partorire dei bambini "saoshyant" che saranno dei salvatori dell'umanità nel rinnovamento finale del mondo. Visiteremo l'interessante Museo regionale – archeologico e antropologico - e l'antico bazar, il Rosaouli Bazaar, dove si mescolano i mercanti Baluchi e Pashtun Pranzo vicino al bazar e possibilità di fare acquisti. Come molte città iraniane, Zahedan ha una Jame mosque, dove molti membri della comunità si radunano per la preghiera del venerdì. C'è anche un Gurudwara, per il culto sikh e una Makki Mosque con la sua madrasa, la più grande moschea sunnita in Iran, edificata nel 1970 proprio per i sunniti stanziati in Iran orientale , diventando il fulcro anche per sunniti dal vicino Pakistan e Afghanistan. Sebbene l'area circostante sia ricca di siti archeologici, Zahedan si è sviluppata soprattutto nel XX secolo. Prima di essere scelta come centro amministrativo provinciale negli anni Trenta, la città era poco più che un villaggio. La popolazione era di 17.500 persone nel 1956 e aumento di cinque volte fino a 93.000 persone nel 1976. Dopo il 1980 un gran numero di rifugiati in fuga dall'invasione dell'Afghanistan da parte



ALTRE CULTURE

TOUR OPERATOR

dell'Unione Sovietica aiutò a triplicare la popolazione di Zahedan a più di 281.000 persone nel 1986, numero che tutt'oggi è quasi duplicato. Prima dell'ascesa dello Reza Shah Pahlavi nel 1923, la città di Zahedan era nota con il nome di Dozd-aap. Questo nome a sua volta deriva dal persiano Dozd-aab, che letteralmente significa "ladro d'acqua." Questo è il nome dato a una formazione di terra sabbiosa che assorbe rapidamente l'acqua che cade su di essa, sia che sia pioggia o sia irrigazione. Il nome fu cambiato in Zahedan dall'Accademia della Cultura, fondata durante il regno di Reza Shah Pahlavi negli anni trenta, che cambiò molti toponimi in Iran. Incluso il nome nello Stato che fino al 1935 era noto come Persia. Sistemazione in hotel a Zahedan. Pensione completa.

Giorno 4 – VENERDI’ 28 FEB - Zahedan -Bampur – Iranshahr (325 km)

Colazione. Proseguimao verso sud in direzione di Bampur (il viaggio richiede circa 5 ore). La valle di Bampur è ricca di siti archeologici e sono stati rinvenuti segni di insediamenti umani risalenti al III millennio a.C. Visitiamo I resti dello scenografico castello di età samanide. La dinastia samanide regnò dall'819 al 1005 su Khorasan e Transoxiana ed ebbe Bukhara per capitale. Deve il suo nome a Saman Khoda, il capostipite, rappresentante della vecchia aristocrazia persiana, e fu quindi una delle prime dinastie indigene della Persia islamica. L'impero si estese su ampie zone dell'Asia centrale, sull'Afghanistan e sull'Iran orientale. I Samanidi dettero nuovo impulso alla cultura persiana, che conobbe una sorta di Rinascimento. Anche la letteratura e la poesia furono rivitalizzate, e gli autori tornarono a scrivere le loro opere in lingua persiana oltre che in arabo, che rimaneva comunque la lingua dominante. In questa zona la musica tradizionale è molto sentita e non è difficile imbattersi in qualche improvvisa performace musicale! Le melodie nella musica del Baluchistan sono solitamente collegate a particolari cerimonie (*marāsem*), solitamente riti religiosi, feste o feste. I principali riti religiosi sono l'esorcismo (*gwātī*), l'estasi (*māled-e pīr-e patar*) e il lutto (*majāles-e tarhīm*); i festival e le feste più importanti sono i matrimoni, il parto, la circoncisione, la raccolta della data (*hāmīn*) e la raccolta del grano.

Si prosegue poi il viaggio per Iranshahr, capoluogo dell'area. Sistemazione in hotel a Irashahr. Pensione completa.

Giorno 5 – SABATO 29 FEB - Iranshahr – Bahukalat e i suoi coccodrilli - Chabahar (308 km)

Da Iranshahr si prosegue verso sud lungo il Fiume Bahu Kalat dove si trova una numerosa colonia di coccodrilli – gando, gli unici endemici in Iran e venerati dagli abitanti del luogo. Si prosegue lungo la costa fino a Chabahar, snodo portuale di importanza strategica cruciale perchè l'unico sull'Oceano Indiano. Sistemazione in hotel. Pensione completa.



ALTRE CULTURE
TOUR OPERATOR

Giorno 6 – DOMENICA 1 MAR - Chabahar

Colazione in hotel. Intera giornata per esplorare Chabahar, questo interessantissimo e pittoresca cittadina che raccoglie molte attrattive da scoprire, come il Castello Portoghese, che dominava la sommità del Porto di Tiz, (5 km da Chabahar) antico di 2500 anni e riportato già nell'elenco delle conquiste Alessandro Magno. Il porto fu poi distrutto dai Mongoli, ma sono ancora rimaste le rovine del castello di Tiz, costruito in epoca safavide e divenuto poi roccaforte portoghese durante l'espansione dei Portoghesi nell'area del Golfo persico e Iran nel XVI secolo. Esploriamo poi la mosche di Tiz, infine la città vecchia e il bazar locale. Sistemazione in hotel. Pensione completa.

Giorno 7 – LUNEDI' 2 MAR - Chabahar – Costa Est (Gwater area – Martian Mountains – lago rosa di Lipar) (196 km)

Colazione presto e partenza verso est per il confine Pakistan, verso Gwater, nel punto più a sud est del paese. Si tratta di una zona unica a livello bioclimatico, potremo infatti esplorare su una imbarcazione locale le acque di questo estuario caratterizzato da una foresta di mangrovie che è anche riserva ornitologica unica: si avvistano pellicani, fenicotteri, varie specie di uccelli, uno spettacolo ella natura! Ma le attrattive della giornata non finiscono qui, proseguiamo per il porto di Beris, sul golfo di Oman, importante per la pesca, poi le “ Martian Mountains”, uniche nel loro genere e spettacolari; infine il lago rosa di Lipar, un bacino di acqua salata che ospita molte varietà di uccdelli , tanto da essere una riserva naturale per gli amanti del birdwatching. La sua colorazione è più forte nei mesi di Marzo, Maggio, settembre, Ottobre febbraio e Aprile, a causa dell'intensificarsi dell'attività dei plankton contenuti nelle sue acque sono riferiti a qualsiasi massa di organismi, inclusi animali, piante o batteri che vivono in cima a mari o oceani o riserve di acqua dolce. Le loro dimensioni possono essere piccole come i batteri microscopici e grandi come meduse. I plankton sono al vertice della catena alimentare per i pesci e tali e garantiscono la loro sopravvivenza. Circa il 90% del lago è riempito con planktons più sostanze organiche e minerali che entrano nel lago attraverso il fiume e il mare. Il risultato di tutte queste sostanze nutritive porta ad un aumento della produzione biologica durante alcune stagioni. Con l'aggiunta delle correnti marine derivate dalle tempeste monsoniche, che sono una caratteristica unica del mare dell'Oman - si ottiene un aumento della produzione biologica da giugno a metà settembre. Questo fenomeno di intensificazione raggiunge il suo tasso più alto dopo pochi mesi, nel mese di dicembre.

Ottobre, febbraio, marzo, maggio e settembre coincidono con il periodo delle maree nella baia di Gwadar. Questo fenomeno è dovuto alla proliferazione di organismi microscopici chiamati “alghe dinoflagellate”, che aumenta significativamente nei mesi di febbraio, marzo e maggio. In questo particolare momento negli ambienti acquosi si verifica il processo biologico detto "marea rossa" o "Kashand rosso". Questo è anche il risultato dell'attività dei Planktons e svolge un ruolo importante nella catena alimentare degli



ALTRE CULTURE
TOUR OPERATOR

ecosistemi acquatici della regione. Il nome Red Kashandsi riferisce al cambiamento della colorazione dovuto all'accumulo di microrganismi (Planktons). Dal momento che i planktons non possono nuotare, il loro movimento dipende dalle onde e dalle correnti d'acqua, e per questo sono spostati dalla marea. Naturalmente i Planktons hanno diversi pigmenti, tra cui verde, blu, giallo, marrone e rosso, ma dal momento che il loro colore rosso è più visibile, sono più spesso conosciuti come rossi. A causa della presenza di questi pigmenti, si possono vedere diversi colori nel lago.

La zona umida di Lipar costituisce dimora naturale per numerose specie di animali uccelli, piante : sulla base di alcuni studi ben 93 specie di plancton vegetali, 31 specie di plancton animale, 64 specie di molluschi, 85 specie di pesci, 24 specie di crostacei, e 46 diverse specie di alghe vivono in questo speciale ecosistema. Nella lingua Baluchi, l'intersezione di fiumi con acqua di mare si chiama Lipar che è esattamente ciò che il lago rappresenta. A fine giornata rientro a Chabahar per il pernottamento. Sistemazione in hotel. Pensione completa.

Giorno 8 – MARTEDI’ 3 MAR - Chabahar – Costa Ovest (Giardini tropicali di Kahir, Bandare Tang Beach, Vulcani di fango, Darak) – Darak (186 km)

Colazione e oggi ci spostiamo lungo la costa ovest, caratterizzata da un tipo di paesaggio ancora diverso. Il primo villaggio che incontriamo è Pozm, con al sua insenatura. Raggiungiamo poi i giardini tropicali di Kahir, per poi proseguire per la spiaggia di Bandare Tang, dove l’oceano incontra il deserto, creando un effetto spettacolare. Qui potremo sostare per un pò di relax e un bagno in mare in questo scenario unico: nel mondo esistono solo cinque luoghi dove il deserto raggiunge il mare, in Sistan e Belucistan ce ne sono bene due, di cui uno è questo! Non è raro vedere dei cammelli camminare nella riva del mare!

Ci aspetta poi un altro sorprendente spettacolo naturale , ovvero i “ vulcani di fango” una vasta area geotermale legata alla sismicità della zona e la cui origine è associata alla subduzione della placca oceanica del mare di Oman sotto quella Euroasiatica. Il fenomeno - un terreno che regolarmente espelle lava di consistenza fangosa - ha con il passare del tempo generato colline che sono visibili da distanze considerevoli, e dominano un plateau le cui tonalità di grigio variano a seconda dell'anzianità dell'eruzione. Termineremo la giornata ammirando il tramonto nel villaggio di Darak , dove questa notte alloggeremo in casa locale. Pensione completa.

Giorno 9 – MERCOLEDI’ 4 MAR – Darak – Jask Port - Minab

Colazione molto presto e partenza per un trasferimento lungo 400 km fino a Minab. Lungo il tragitto sostaremo presso un giardino dove si coltivano banane per poi dirigerci verso il Porto di Jask (Bandar-e-Jask “ Bandar “ significa “ porto”) che si trova nella provincia di Hormozgan, ad ovest, dove il clima si fa via via più secco , caldo, arido. Qui si sono registrate anni fa temperature oltre i 50° C! Mīnāb ha estati



ALTRE CULTURE
TOUR OPERATOR

infuocate: “Quivi è grande caldo” scriveva Marco Polo, il quale visitò “Curmos” (nell'area di Mīnāb), due volte, rispettivamente nel 1272 e nel 1293.

Anticamente questa regione fu culla del Mitraismo e ne sono testimonianza i resti del tempio di Anahita. Nel 1330 il Sultano Qotbuddin governò Jask, e nel 1614 il governo britannico scelse questa regione come un porto commerciale. La compagnia delle Indie orientali fu istituita qui nell'anno 1619. Alla fine del 1620 D.C. i portoghesi bloccarono l'ingresso di due navi della compagnia delle Indie orientali che tentavano l'attracco nel porto di Jas, provocando così una grave battaglia tra il governo britannico e i portoghesi provocando la sconfitta di questi ultimi. Breve visita di questo porto, dove ha sede una base navale della Marina iraniana, al fine di tutelare il passaggio dallo stretto do Hormuz. Dopo pranzo si procede per Minab attraverso la spettacolare strada che costeggia il famoso rettilineo di Hormoz. Minab è famosa per la particolarità dell'abbigliamento dei locali, specie le donne, che indossano una maschera colorata o nera alla maniera bandara. Sistemazione in guest house locale. Pensione completa.

Giorno 10 – GIOVEDÌ 5 MAR – Minab - Bandar Abbas - Qeshm Island

Dopo la prima colazione esploreremo l'animato mercato delle donne che si tiene ogni giovedì. In seguito partiremo alla volta di Banda Abbas, capoluogo della provincia di Hormozgan. Una volta arrivati, visiteremo il tempio indiano, la storica moschea sunnita e il bazaar. Dopo il pranzo che avverrà in un ristorante locale, concluderemo il tour della città per dirigerci infine verso il porto per imbarcarci su un traghetto in direzione dell'isola di Qeshm, resa unica dalla sua fauna selvatica e dalle particolari formazioni geologiche alcune delle quali inserite nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO. Una volta sbarcati, verremo trasferiti nella parte vecchia dell'isola. Pernottamento in hotel, pensione completa.

Giorno 11 – VENERDÌ 6 MAR – Qeshm Island - Hormuz Island

Dopo la prima colazione in hotel, lasciamo per qualche ora Qeshm per partire alla scoperta della coloratissima isola di Hormuz. Ci serviranno solo lo zaino, la macchina fotografica e un costume da bagno, tutto il resto lo lasceremo in hotel! Giunti in prossimità del molo, prenderemo l'imbarcazione che ci condurrà all'isola di Hormuz, nota per le sue dolci colline oltre che per i suoi colori mozzafiato. Conosciuta tra i locali come Jazireh-ye Hormoz, quest' isola, che si estende su 8 km di costa, a metà strada tra il Golfo Persico e il Golfo dell'Oman, in passato è stata resa celebre per le sue esportazioni di ocre rossa. Dopo la conquista per mano degli arabi, con i suoi molteplici palmeti, grani e spezie, l'isola divenne il mercato di riferimento per la città di Kerman fino a monopolizzare intorno al 1200 i mercati di India e Cina. Negli anni del 1300, il sovrano arabo di Hormuz si lasciò alle spalle la terraferma, a causa delle continue rapine, e fondò New Hormuz sull'isola per poi sostituirla col tempo con Qeyes come più importante polo commerciale del Golfo Persico, divenendo punto di riferimento per l'India, l'Oman e le



ALTRE CULTURE

TOUR OPERATOR

altre isole del Golfo. E' proprio qui che si recò Marco Polo – per ben due volte- nel corso dei suoi numerosi viaggi. Una volta arrivati sull'isola, ci concederemo una passeggiata tra i sentieri per poi spingerci su una bellissima spiaggia dove trasferiremo l'intero pomeriggio. In serata torneremo al molo per prendere l'ultima imbarcazione che ci riporterà sull'isola di Qeshm. Pernottamento in hotel, pensione completa.

Giorno 12 – SABATO 7 MAR – Hormuz Island – Star Valley – Isola di Naz – Villaggio di Shibderaz – Tabl

Dopo la prima colazione, e solo dopo aver effettuato il check out, partiremo alla volta della città di Tabl, al centro dell'isola. Lungo il tragitto faremo una breve sosta per visitare il Castello Portoghese. Faremo anche una sosta sull'isola di Naz (raggiungibile a piedi durante la bassa marea!!) con le sue spettacolari barriere coralline e la sensazionale spiaggia di Shib Deraz, resa unica dai suoi ciottoli, dove le tartarughe depongono le uova, e dove i residenti fanno a turno per proteggere le uova dai predatori; ci spostiamo ancora nella Star Valley per inoltrarci nel suo canyon, e dove i locali sono soliti recarsi per godere dello spettacolo delle stelle cadenti. Solo nel tardo pomeriggio arriveremo nella guest house che ci ospiterà per due notti consecutive, e che farà da base per le nostre prossime visite. Pernottamento in guest house locale, pensione completa.

Giorno 13 – DOMENICA 8 MAR - Tabl - Hara- Laaft – Bandar Abbas – Teheran (by flight)

Colazione molto presto. Prima di lasciare l'isola, partiremo in direzione nord ,dove ci addenteremo nelle foreste di mangrovie di Hara, e a bordo di una barca percorreremo numerosi corsi d'acqua che ci porteranno ad ammirare diverse specie di uccelli alle riprese nel loro habitat naturale, tra cui egrette, aironi cenerini e cormorani. Di seguito proseguiremo verso la città portuale di Bandar-e Laaft, le cui origini risalgono a più di 2000 anni fa. Questa città portuale è nota ai più per le sue torri del vento (in lingua originale “baadgirs”) che presentano varie dimensioni. Al termine di questa ultima escursione ci dirigiamo al porto per prendere il traghetto per Bandar Abbas. All'arrivo, trasferimento in aeroporto in tempo utile per il volo su Teheran. All'arrivo, trasferimento in hotel in città per il pernottamento. Pensione completa.

Giorno 14 – LUNEDI' 9 MAR – Tehran - I segreti della cucina persiana

Dopo la prima colazione in hotel, avremo l'intera giornata da concederci tra le vie di Tehran. In mattina avremo modo di cimentarci con un laboratorio di cucina dove ci metteremo alla prova con la tradizione culinaria locale, per entrare ancora più nel vivo della cultura locale. Abbandonati i circuiti turistici tradizionali conosceremo da vicino i posti più caratteristici e pittoreschi. Nel pomeriggio visiteremo invece il complesso di Sadabad Palatial. Nel corso del XIX secolo i reali della dinastia Qajar usarono questo palazzo come residenza estiva. Il complesso si estende su un'area di 275 ettari, e negli anni



ALTRE CULTURE

TOUR OPERATOR

successivi alla rivoluzione iraniana è stato adibito più volte a museo, tra cui museo museo militare, museo della calligrafia e museo dell'ambiente. Al suo interno sono contenuti diversi artefatti e documenti storici che testimoniano la ricca tradizione culturale dell'Iran. In serata infine l'ultima cena insieme prima del rientro in Italia. Pernottamento in hotel, pensione completa.

Giorno 15 – MARTEDI' 10 MAR- Tehran – Italia

Nella notte trasferimento in aeroporto dove prenderemo il volo di linea che ci riporterà in Italia. Fine dei nostri servizi.

IMPORTANTE: data la natura dei luoghi che si vanno ad esplorare, l'itinerario può subire delle variazioni e si deve essere pronti ad eventuali cambi di programma. Sarà necessario tenere conto di fattori come le condizioni climatiche e di luce (in inverno il sole cala alle 17) o l'affluenza di visite ad un sito, che possono portare ad un'inevitabile deviazione dal programma originario e ad una possibile mancata visita di alcune delle località previste.

Quote a persona:

| | |
|----------------|--|
| Quota base 2 | € 3250 |
| Quota base 4-6 | € 2850 |
| Quota base 10 | € 3125 (con accompagnatore dall'Italia) |
| Suppl. singola | € 190 |

La quota comprende: i voli intercontinentali Lufthansa (la tariffa va riconfermata al momento della **prenotazione**) – i voli domestici Teheran / Zahedan e Bandar Abbas/Teheran - 1 collo da 20 kg di franchigia bagaglio – tutti i trasferimenti con veicolo privato a seconda del numero dei partecipanti – guida accompagnatrice parlante inglese – tour leader dall'Italia dai 10 pax in su – sistemazione nelle strutture indicate (hotel a Teheran, Zahedan , Iranshahr, Chabahar , Qeshm – local house e guest houses nelle altre località) – trattamento di pensione completa dalla colazione del giorno 2° alla cena del giorno 14° - visite, escursioni previste nel programma e tasse d'ingresso ai parchi – gadget di viaggio – assicurazione medico-bagaglio.

La quota non comprende: le tasse aeroportuali (€ 320, da riconfermare al momento della prenotazione) – il costo del visto in aeroporto (€ 85) - l'assicurazione in caso di annullamento (il 3% del costo totale del viaggio) – bevande, mance, extra personali e tutto quello non incluso nella quota comprende.



ALTRECULTURE

TOUR OPERATOR

I voli con Lufthansa / Austrian inclusi in questo viaggio:

1. OS 512 L 25FEB MXPVIE HS1 0840 1005 O ETU 1
2. OS 871 L 25FEB VIEIKA HS1 1310 2000 O ETU 1
3. OS 872 T 10MAR IKAVIE HS1 0345 0600 O ETU 2
4. OS 507 M 10MAR VIEMXP HS1 0845 1010 O ETU 2

Eventuali partenza da altri aeroporti di Italia sono possibili, ma soggetti a riconferma sia per la disponibilità che per il prezzo.

